



Decreto Dirigenziale n. 86 del 28/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA G. APOSTOLICO E C. TANAGRO S.N.C., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NOCERA SUPERIORE ALLA VIA INDIPENDENZA 103 ED OPERATIVA NEL COMUNE DI COMIZIANO ALLA CONTRADA CAMPO VIA SPENNATA CON ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro tempore della **G. Apostolico e C. Tanagro s.n.c., con sede legale nel Comune di Nocera Superiore alla via Indipendenza, 103 ed operativa in Comiziano alla Contrada Campo - via Spennata**, con attività di recupero rifiuti non pericolosi, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269, comma 2, D.Lgs.152/2006;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con prot. n. 108465 del 05/02/08, ai sensi del D.lgs.152/06, integrata con nota prot. 456924 del 25/05/2010, è stata prodotta relazione tecnica, a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi, tenutasi il 23/04/2010, il cui verbale si richiama:
 - a.1. la Società ha fatto acquisire un elenco in cui sono riportati in colore blu i rifiuti non pericolosi con i rispettivi codici CER oggetto del procedimento autorizzativo alle emissioni così come appresso indicato;
 - a.2. l'ARPAC ha espresso parere favorevole, in quanto l'impianto di abbattimento, a ciclone e filtri a tessuto nella fase di trito-vagliatura, è idoneo. Per le emissioni diffuse, gli accorgimenti adottati (spruzzatori, nebulizzatori e compartimentazione del tipo new jersey) sono efficaci al loro contenimento, con la prescrizione di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale nel mese di luglio o agosto;
 - a.3. la Provincia ha espresso parere favorevole;
 - a.4. il Comune ha espresso parere favorevole dal punto di vista urbanistico-edilizio;
 - a.5. l'ASL ha dichiarato di non avere ricevuto copia dell'istanza e la relativa documentazione dalla Società e si è riservata di trasmettere il proprio parere successivamente all'acquisizione delle stesse;

CONSIDERATO

- a. che l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario con nota prot.n. 1882/UOPC del 23/07/2010;
- b. che, con nota del 29/06/2010, acquisita il 06/07/2010 con prot.n.576857, la Società ha chiarito che le operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi che si intendono effettuare nello stabilimento risultano essere (R13) messa in riserva e (R10) ripristino ambientale non soggette per il loro espletamento a preliminare verifica di assoggettabilità alla VIA;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto "considerato", lo stabilimento sito in **Comiziano, alla Contrada Campo - via Spennata**, gestito dalla **G. Apostolico e C. Tanagro s.n.c.**, esercente attività di recupero rifiuti non pericolosi;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di recupero rifiuti non pericolosi, elencati al successivo **punto 2.**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Comiziano alla Contrada Campo alla via Spennata**, gestito dalla **G. Apostolico e C. Tanagro s.n.c.**, con sede legale in **Nocera Superiore alla via Indipendenza, 103**, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/nmc	PORTATA nm ³ /h	FLUSSI DI MASSA kg/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Impianto di tritovagliatura	Polveri	30	18.000	0,54	A ciclone + Filtro a maniche
E2 Emissione diffusa + E3 Emissione diffusa	Area messa in riserva Area stoccaggio materie prime	Polveri	12			A cannoni ad acqua e nebulizzatori

2. dare atto che i rifiuti non pericolosi sono i seguenti:

CER	Descrizione rifiuto	Operazione recupero
01.01.02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	R13 – R10
01.04.08	scarti di ghiaia e pietrisco diversi da quelli di cui alla voce (01.04.07)	R13 – R10
01.04.09	scarti di ghiaia ed argilla	R13 – R10
01.04.10	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce (01.04.07)	R13 – R10
01.04.13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da quelli di cui alla voce (01.04.07)	R13 – R10
01.05.04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	R13 – R10
01.05.07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite diversi da quelli di cui alle voci (01.05.05) e (01.05.06)	R13 – R10
02.01.99	rifiuti non specificati altrimenti	R13 – R10
02.04.01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	R13 – R10
03.03.02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	R13 – R10
03.03.05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	R13 – R10
03.03.09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	R13 – R10
03.03.10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	R13 – R10
03.03.99	rifiuti non specificati altrimenti	R13 – R10
10.01.01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia	R13 – R10
10.01.03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	R13 – R10
10.01.15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento diverse da quelli di cui alla voce (10.01.14)	R13 – R10
10.01.17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento diverse da quelli di cui alla voce (10.01.16)	R13 – R10
10.12.03	polveri e particolato	R13 – R10
10.12.06	stampi di scarto	R13 – R10
10.12.08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione sottoposti a trattamento termico	R13 – R10
10.13.04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	R13 – R10
10.13.11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento diversi da quelli di cui alle voci (10.13.09) e (10.13.10)	R13 – R10
17.01.01	cemento	R13 – R10
17.01.02	mattoni	R13 – R10
17.01.03	mattonelle e ceramiche	R13 – R10
17.01.07	miscuglio o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce (17.01.06)	R13 – R10
17.05.04	terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce (17.05.03)	R13 – R10
17.05.06	fanghi di dragaggio diversi da quelli di cui alla voce (17.05.07)	R13 – R10
17.05.08	pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce (17.05.07)	R13 – R10
17.08.02	materiali da costruzioni a base di gesso diversi da quel-	

	li di cui alla voce (17.08.01)	R13 – R10
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi (17.09.01), (17.09.02) e (17.09.03)	R13 – R10
19.01.12	ceneri pesanti e scorie diverse da quelle di cui alla voce (19.01.11)	R13 – R10
19.01.14	ceneri leggere diverse da quelle di cui alla voce (19.01.13)	R13 – R10

3. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 3.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 3.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 3.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 3.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni convogliate e diffuse dovranno essere effettuate con cadenza **annuale nel mese di luglio o di agosto** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 3.5. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;
- 3.6. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 3.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 3.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 3.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
 - 3.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 3.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
- 3.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 3.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 3.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 3.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

4. precisare che:

- 4.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 4.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

5. demandare all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

6. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

7. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

8. notificare il presente provvedimento alla **G. Apostolico e C. Tanagro s.n.c., con sede legale nel Comune di Nocera Superiore alla via Indipendenza, 103 ed operativa in Comiziano alla Contrada Campo - via Spennata;**

9. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Comiziano, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 4 e all'ARPAC;

10. inoltrare copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi